

delle vivissime proteste di tutti i municipi percorsi dalla linea o da essi serviti (uno solo eccettuato); malgrado i reclami delle città di Torino e di Novara, della Camera di commercio, e della Deputazione provinciale; e contrariamente ai pareri del Regio Ispettorato.

« Curioni. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sui provvedimenti che egli intende adottare per porre rimedio alla deficienza di spezzati d'argento.

« Canzi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro se e quando sia sua intenzione di presentare un disegno di legge conforme a quello n. 260 approvato dalla Camera nella passata Legislatura per agevolare la concessione degli appalti dei pubblici lavori alle Società Cooperative di produzione e di lavoro.

« Chinaglia. »

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro della pubblica istruzione se intende disporre che siano iscritti alle Università i giovani che fallirono negli esami di licenza liceale per due materie del gruppo scienze o per una del gruppo lettere, che non sia l'italiano o il latino; con l'obbligo di riparare l'esame perduto, ma senza l'altro di assistere alla terza liceale.

E chiede pure se vuole trovar modo da rendere facoltativi od elettivi gli esami di greco e di matematiche.

« Fede. »

Quanto alle interrogazioni, ai termini del Regolamento, saranno iscritte nell'ordine del giorno di lunedì, a meno che la Camera non deliberi altrimenti.

Quanto alle interpellanze il Governo dirà oggi o domani se e quando intenderà di rispondere.

Giolitti, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Giolitti, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Dirò domani se e quando potrò rispondere alle interpellanze degli onorevoli Bovio, D'Alife, Pansini, Colajanni Napoleone e Casale, circa le ingerenze del Governo nelle elezioni; a quella dell'onorevole Cafiero, intorno ai disordini avvenuti a Bari; a quella dell'onorevole Stelluti-Scala, circa

le idee del Governo a proposito delle funzioni della Consulta Araldica; ed a quella dell'onorevole Prinetti, intorno alle ragioni che mossero il Governo a pubblicare i Decreti Reali ai quali nell'interpellanza stessa si accenna.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Pelloux, ministro della guerra. Dichiaro agli onorevoli Dal Verme e Nasi Nunzio che non ho difficoltà di accettare le loro interpellanze; ma, siccome per dolorosa ragione, il ministro della marina non può assistere per ora alle sedute della Camera, li prego di voler consentire acchè sia stabilito più tardi il giorno del loro svolgimento.

Presidente. Domando agli onorevoli interpellanti se acconsentano a quanto propone il ministro della guerra.

Nasi Nunzio. Accetto la proposta dell'onorevole ministro.

Presidente. Onorevole Dal Verme, acconsente?

Dal Verme. Acconsento.

Presidente. L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha facoltà di parlare.

Martini, ministro della pubblica istruzione. Accetto la interpellanza degli onorevoli Colajanni e Della Rocca intorno alla scuola veterinaria di Napoli, e dirò domani quando potrà essere stabilito il giorno per lo svolgimento. Quanto alla interrogazione dell'onorevole Fede, sono agli ordini della Camera: posso rispondere anche subito.

Voci. Sì, sì.

Presidente. Poichè la Camera consente, l'onorevole ministro ha facoltà di parlare, per rispondere all'interrogazione dell'onorevole Fede.

Svolgimento di una interrogazione.

Martini, ministro dell'istruzione pubblica. L'onorevole Fede domanda se sia mia intenzione di fare facoltativo l'insegnamento del greco e delle matematiche nelle scuole secondarie, e domanda altresì se io sia disposto a concedere che gli alunni i quali fallirono, nella licenza liceale, in due materie del gruppo letterario ed in una del gruppo scientifico...

Fede. In due del gruppo scientifico ed in una del letterario...

Martini. ...che non siano l'italiano ed il latino, possano essere ammessi come uditori nelle Università,